Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 | **Roma — Martedì, 1° giugno** | **Numero 138**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» » a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 726

Regio Decreto 1° aprile 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto col ministro del tesoro, viene rettificato il decreto 24 settembre 1914, n. 1365, relativo al contributo consolidato a carico del comune di Spoleto (Perugia).

N. 732

Regio Decreto 6 maggio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il fine inerente al patrimonio della confraternita di San Giovanni Battista in Castellazzo Bormida (Alessandria) è trasformato a favore degli inabili al lavoro ed il patrimonio medesimo è concentrato nella locale Congregazione di carità .

N. 733

Regio Decreto 2 maggio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Opera Pia fondata in Genova da De Marini G. B., Costantino e Domenico, e avente per iscopo la erogazione di sussidi ai poveri in genere, è eretta in ente morale e con-

centrata nella Congregazione di carità del detto capoluogo.

N. 734

Regio Decreto 6 maggio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Litta Parodi (Alessandria) è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico relativo.

N. 735

Regio Decreto 11 aprile 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il fine inerente ai patrimoni delle confraternite del Santissimo Sacramento e del Santissimo Nome di Maria della Castellaretta di Staffolo è trasformato per l'istituzione nel luogo di un asilo infantile, il quale viene eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 736

Regio Decreto 9 maggio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il Comitato piemontese, con sede in Torino, per soccorsi ai danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915, è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 737

Regio Decreto 2 maggio 1915, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la fondazione « Annovati » in Vercelli, istituita per dote di monacazione, viene trasformata in dote di maritaggio e sono approvati gli statuti organici della Congregazione di carità di Vercelli e del dipendente Ospizio dei poveri.

N. 743

Regio Decreto 18 febbraio 1915, col quale, sulla proposta dei ministri della pubblica istruzione e del tesoro, viene provveduto alla istituzione di un ginnasio governativo in Bagheria.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 18 dicembre 1913, con cui il Consiglio provinciale di Catanzaro ha stabilito di inscrivere fra le strade di quella Provincia i due tratti da Arenacchio all'abitato di Cirò e dallo scalo ferroviario alla Marina di Cirò;

Considerato che essendosi proceduto alla pubblicazione dell'avviso prescritto dall'art. 14 della legge sui lavori pubblici, non sono state presentate opposizioni;

Considerato che il tratto di strada Arenacchio-abitato di Cirò non presenta i caratteri voluti dalla legge per potersi far luogo alla richiesta dichiarazione, avendo invece quelli stabiliti dalla lettera *c*), art. 16, della legge stessa per le strade comunali, come quella che conduce dal maggior centro di popolazione del comune di Cirò ad una strada che immette poi alla ferrovia;

Che invece l'altro tronco dalla stazione ferroviaria di Cirò alla Marina del Comune stesso può ben considerarsi come una continuazione della strada provinciale n. 85, della legge 23 luglio 1881, n. 333, allo scalo marittimo di detta marina e la sua importanza nei riguardi del traffico aumenterà col completamento della provinciale stessa;

Che pertanto detta strada dalla stazione di Cirò alla Marina riveste i caratteri voluti per le provinciali dall'art. 13 *D*), della legge sui lavori pubblici;

Udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È classificata fra le provinciali di Catanzaro la strada dallo scalo ferroviario di Cirò alla Marina di Cirò.

Il suddetto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1915.

VITTORIO EMANUELE.

CIUFFELLI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il R. decreto 23 maggio 1915, n. 709, che autorizza la emissione di nuovi biglietti di Stato da L. 10 e 5 per un ammontare complessivo non eccedente la somma di trecento milioni di lire;

Determina:

Art. 1.

Il reparto per tagli dei biglietti di Stato da L. 10 e 5 da emettere sulla somma di trecento milioni di lire è costituito come segue:

biglietti di Stato da lire dieci . . .	L. 200.000.000
id. » » cinque . . .	» 100.000 000

Art. 2.

I biglietti di Stato da lire dieci avranno i segni e i distintivi caratteristici stabiliti col R. decreto 5 febbraio 1888, n. 5204, e modificati con i RR. decreti 1° agosto 1889, n. 6360; 11 settembre 1892, n. 495; 18 dicembre 1910, n. 904; 22 gennaio 1911, n. 62 e 29 marzo 1914, n. 281, e saranno in numero di 20 milioni (20.000.000) da ripartirsi in 200 serie ciascuna delle quali, come di consueto, sarà composta di centomila biglietti numerati progressivamente da 1 a 100.000.

Art. 3.

I biglietti di stato da lire cinque avranno i segni e i distintivi caratteristici stabiliti col R. decreto 7 ottobre 1904, n. 556, e modificati con i RR. decreti 2 aprile 1905, n. 117; 18 dicembre 1910, n. 904, 22 gennaio 1911, n. 62, e 29 marzo 1914, n. 281, e saranno in numero di ventimilioni (20.000.000) da ripartirsi in 200 serie, cia-

scuna delle quali, come di consueto, sarà composta di centomila biglietti numerati progressivamente da 1 a 100.000.

Art. 4.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 24 maggio 1915.

Il ministro
CARCANO.

MINISTERO DEL TESORO

IL MINISTRO

Visto il decreto Ministeriale 8 gennaio 1915, n. 120, col quale furono indetti, fra i segretari di 4ª classe nelle intendenze di finanza, un concorso per titoli ed un altro per esami rispettivamente per otto e per quattro posti di segretario di 4ª classe nel Ministero del tesoro;

Visti i processi verbali delle adunanze del 27 e del 28 maggio 1915 della Commissione istituita con decreto Ministeriale 7 marzo 1915, n. 1690, per la scelta dei concorrenti per titoli e per lo scrutinio delle prove scritte ed orali dei concorrenti per esame, nei quali processi verbali sono riassunti i risultati dei due concorsi e formate le graduatorie dei vincitori;

Determina:

Art. 1.

Sono dichiarati vincitori del concorso per titoli, nel seguente ordine di anzianità, i segretari nelle Intendenze di finanza signori:

1. Cordova dott. Pietro, con punti 8,583 su 10 — 2. Franceschelli dott. Nicola, id. 8,166 id. — 3. Muratore dott. Alberto, id. 8,166 id. — 4. Cabrini dott. Guido, id. 8,500 id. — 5. Rainelli dott. Albino, id. 8,500 id. — Naccarati dott. Girolamo, id. 8,333 id. — 7. Schipani dott. Filippo, id. 9,500 id. — 8. De Gaetano dottor Francesco id. 9 id.

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso per esame, nel seguente ordine di merito, i segretari nelle Intendenze di finanza signori:

1. Rigoni dott. Gaetano, con punti 30 su 40 — 2. Galdi dott. Vincenzo, id. 27 id. — 3. Ventura dott. Tommaso, id. 26 id.

Roma, addì 30 maggio 1915.

Il ministro
CARCANO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Con R. decreto del 9 maggio 1915:

I seguenti ufficiali di riserva sono promossi al grado superiore:

Arma di cavalleria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Villani cav. Giovanni — Zorze cav. Gian Domenico.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Da Barberino nob. Tommaso — Carlevarini cav. Paolo — Tolotti cav. Antonio — Corte cav. Michele — Romeo barone delle Torrazze cav. Giovanni — Strozzi Majorga cav. Renzi Roberto.

Capitani promossi maggiori:
Guadagni Jacopo — Anderloni Felice — Treves dei Bonfigli cav. Mario — Carafa d'Andria cav. Riccardo — Crivelli Serbelloni conte Giuseppe.

Tenenti promossi capitani:
Contarini Nicolò — Baranzini Arturo.

Sottotenenti promossi tenenti:
Anderloni Giuseppe — Balducci Claudio — Bono Ugo.

Arma d'artiglieria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
De Pinedo cav. Luigi — Talamonti cav. Giuseppe.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Di Fiore cav. Eduardo — De Mattia cav. Alessandro — Colombo cav. Giov. Battista — Conte cav. Ettore — Guidi cav. Girolamo — Marchesa cav. Carlo — Bruzzo cav. Giuseppe — Levini cav. Ernesto — Mosca cav. Quinziano — Patrocollo cav. Vincenzo — Olivieri cav. Vincenzo.

Capitano promosso maggiore:
Derchi cav. Felice.

Tenenti promossi capitani:
Carnevali cav. Giorgio — Speca cav. Baldassare — Borghese Scipione.

Arma del genio.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Del Monte cav. Ernesto — Placidi cav. Nicodemo.

Capitani promossi maggiori:
Fogliata cav. Luigi — Curatolo cav. Angelo — Gallotti Carlo.

Personale permanente dei distretti.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Faccioli cav. Vittorio Francesco — Venturini cav. Ciro.

Capitano promosso maggiore:
Balcino cav. Luigi.

Corpo sanitario militare.

Tenente colonnello medico promosso colonnello medico:
Citanna cav. Nicola.

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:
Quirico cav. Giovanni — Lucciola cav. Gio. Giacomo — Gassi cav. Francesco — D'Amato cav. Carmelo — Tapparini cav. Cesare — Iorio cav. Luigino — Bogi Ernesto — Cacchione cav. Francesco — Bargoni cav. Attilio — Pascale cav. Alberto — Traversi cav. Leopoldo — Mele cav. Ascanio — Dettori Angelo — Sticco cav. Antonio.

Tenente medico promosso capitano medico:
Mele Giovanni.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

I seguenti ufficiali commissari sono promossi al grado superiore:

Capitano commissario promosso maggiore commissario:
Livi Zefferino.

Tenente commissario promosso capitano commissario:
Mazzara Salvatore.

Ufficiali di sussistenza.

Capitano di sussistenza promosso maggiore di sussistenza:
Salvo cav. Felice.

Corpo d'amministrazione.

Sottotenente d'amministrazione promosso tenente d'amministrazione:
Cosimato Vincenzo.

Massalongo Roberto, capitano medico — Brescia-Morra Luigi, id. — Lorefice Silvio, id. — Cutore Gaetano id., accettata la volontaria rinunzia al grado.

(Continua).

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale delle Casse di risparmio postali

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di dicembre 1914*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di dicembre	242	27.835	29.940	212.857	143.017	255.774
Mesi precedenti	—	616.268	401.306		2.928.479	3.349.573
Somme totali dell'anno in corso	242	644.103	431.246		3.071.496	3.605.347
Anni 1876-1913	10.000	18.914.670	12.853.394	6.061.276	92.226.769	67.373.567
Somme complessive	10.242	19.558.773	13.284.640	6.274.133	95.298.265	70.978.914

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di dicembre	29.106.211,79	54.219.496 81	739 709.768,18	56.789.226,83	2.004.456.821,74
precedenti	656.384.059,58			769.734.880,50	
Somme totali dell'anno in corso	685.490.271,37			826.524.107,33	
ni 1876-1913	13.298.734.243,40	643.043.595 36	13.941.777.838,76	11.850.506.677,87	
Somme complessive	13.984.224.514,77	697.263.092 17	14.681.487.606,94	12.677.030.785,20	

RISCOSSIONE D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di dicembre	453	35.331 22
Mesi precedenti	352.975	21.682.980 56
Somme dell'anno in corso	353.428	21.718.311 78
Anni 1878-1913	7.426.141	559.613.801 33
Somme complessive	7.779.569	581.332.113 11

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di dicembre	286	19.401 84	10.810 70
Mesi precedenti	2.612	198.572 97	124.242 11
Somme dell'anno in corso	2.898	217.974 81	135.052 81
Anni 1886-1913	87.790	4.818.213 29	3.858.124 99
Somme complessive	90.688	5.036.188 10	3.993.177 80

RIMESSE DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità dei depositi	Importo
Mese di dicembre	3 441 —	3.179.776 87
Mesi precedenti	48.674 —	46.711.203 60
Somme dell'anno in corso	52.115 —	49.890.980 47
Anni 1890-1913	779.972 —	651.560.680 12
Somme compless.	832.087 —	701.451.660 59

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi

	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di dic.	1731	1070	
Mesi precedenti	14250	7313	
Somme dell'anno in corso	15981	8383	112041
Anni 1894-1913	168508	64065	
Somme compl.	184489	72448	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributo	
	Quantità	Importo
Mese di dicembre	79.570	961.333 —
Mesi precedenti .	155.352	1.055.299 —
Somme dell'anno in corso	234.922	2.016.632 —
Anni 1899-1913 .	2.151.536	16.601.458 60
Somme compless.	2.386.458	18.618.090 60

OPERAZIONI INFRUTTIFERE.

	DEPOSITI		RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di dicembre	3.915	1.253.435 92	5 594	1.362.132 70	274.418 14
Mesi precedenti	41.029	14.341.575 45	55.847	13.958.460 53	
Somme totali dell' anno in corso .	44.944	15.595.011 37	61.441	15.320.593 23	
Anni 1883-1913	1.310.777	808.131.318 03	1.985.252	791.360.868 51	16.770.449 52
Somme complessive	1.355.721	823.726.329 40	2.046,693	806.681.461 74	17.044.867 66

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mesi di novembre-dicembre	4.918	246.292 33	157	7.462 77
Mesi precedenti	3.531	545.977 83	1.275	674.800 72
Somme dell'anno in corso	8.449	792.270 16	1.432	682.263 49
Anni 1906-1913	8.291	4.139.329 38	8.106	4.396.612 92
Somme complessive	16.740	4.931.599 54	9.538	5.078.876 41

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO
tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719
per la riforma contabile.

	Quantità
Mese di dicembre	1.697
Mesi precedenti	39.098
Somma dell'anno in corso	40.795
Anni 1909-1913	3.727.307
Somma complessiva	3.768.102

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di dicembre	682	1.265.897 56
Mesi precedenti	15.906	36.306.243 80
Somme dell'anno in corso	16.588	37.572.141 36
Anni 1876-1913	420.559	614.143.149 80
Somme complessive	437.147	651.715.291 16

OPERAZIONI ESEGUITE
da uffici diversi da quelli di emissione dei libretti

	QUANTITÀ	
	Depositi	Rimborsi
Mese di dicembre	8.239	21.019
Mesi precedenti	159.172	250.018
Somme dell'anno in corso	167.411	271.037
Anni 1909-1913	725.845	1.040.218
Somme complessive	893.256	1.311.255

SOMME
cadute in prescrizione

	IMPORTO
Mese di dicembre	132.513 01
Mesi precedenti	—
Somme dell'anno in corso	132.513 01
Anni 1905-1913	886.363 98
Somme complessive	1.018.876 99

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 18 aprile 1915:

Magno Settimio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, destituito dall'impiego dal 25 marzo 1915.

Criscuoli Adolfo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° aprile 1915.

Virgadamo Attilio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° aprile 1915.

Gianoglio Giuseppina nata Porta, ausiliaria a L. 1950, collocata in aspettativa dal 1° aprile 1915.

Fauci Rossilda nata Vincenti, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 1° aprile 1915.

Con R. decreto del 22 aprile 1915:

Butta Claudio, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 1° aprile 1915.

Terranova Salvatore, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° maggio 1915.

Lazzarin Enrica, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, richiamata in servizio dal 26 aprile 1915.

Bruno Domenico, ufficiale d'ordine a L. 1900, collocato in aspettativa dal 1° aprile 1915.

Telefoni dello Stato

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale.

Con decreto Ministeriale del 28 febbraio 1915:

Casapinta Adolfo, ingegnere, considerato in aspettativa per servizio militare dal 10 settembre 1913 al 27 ottobre 1914.

Con decreto Ministeriale del 15 febbraio 1915:

Leone Ugo, segretario, considerato in aspettativa per servizio militare dal 16 giugno al 31 dicembre 1913.

Con decreto Ministeriale del 28 febbraio 1915:

Falavolti Ettore, segretario, collocato in aspettativa per servizio militare dal 1° ottobre 1914.

Con R. decreto del 18 marzo 1915:

Corva Stefano Giuseppe, applicato, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° marzo 1915.

Mezzadri Teresa, telefonista, collocata in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° febbraio 1915.

Allegrucci Attilia, telefonista, collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia, dal 1° marzo 1915.

Con R. decreto del 4 marzo 1915:

Zennaro Rosa, telefonista, richiamata in attività di servizio dalla aspettativa per motivi di malattia, dal 2 febbraio 1915.

Vaccani Amedea, telefonista, richiamata in attività di servizio dalla aspettativa per motivi di malattia, dal 15 febbraio 1915.

Bianco Elvira, nata Colombo, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia, dal 15 febbraio 1915.

Con R. decreto dell'11 marzo 1915:

Ferrazzi Margherita, telefonista, cancellata dai ruoli del personale telefonico con effetto dal 1° febbraio 1915 per non aver ripreso servizio allo scadere dell'aspettativa per motivi di malattia.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 20, dal 17 al 23 maggio 1915.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNI	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Casale	Robella	bovina	1
	Bari	Bari	Casamassima	»	1
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella	»	2
	»	»	Flero	»	2
	Genova	Genova	Genova	»	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	equina	3
	Milano	Gallarate	Legnano	bovina	1
	»	»	Nerviano	»	1
	Napoli	Castellammare	Castellammare	»	1
	Novara	Novara	Fontaneto di Agogna	»	1
	»	»	Galliate	»	1
	»	Vercelli	Borgo d'Ale	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Villanova	»	1
	Teramo	Penne	Montesilvano	»	1
	Torino	Torino	San Raffaele e Cimena	»	1
	Verona	Verona	San Massimo	»	1
	Vicenza	Thiene	Marano Vicentino	»	
					21
Carbonchio sintomatico	*Forlì*	Cesena	Savignano	bovina	1
Afta epizootica	*Benevento*	Benevento	Tocco Gaudio	ovina	2
	»	»	Vitulano	»	1
	Bergamo	Treviglio	Lurano	bovina	1
	»	»	Misano	»	2
	»	»	Torre Pallavicina	»	2
	Brescia	Chiari	Roccafranca	»	1
	»	Verolanuova	Verolanuova	»	1
	Como	Como	Brescia	»	1
	»	»	Olgiate C.	»	2
	»	Varese	Cantello	»	1
	»	»	Clivio	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Afta epizootica	*Cremona*	Casalmaggiore	Gussola	bovina	1
	»	Crema	Soncino	»	8
	»	»	Vedolasco	»	1
	Firenze	Firenze	Brozzi	»	3
	»	»	Campi Bisenzio	»	1
	»	»	Carmignano	»	2
	»	»	Galluzzo	»	3
	»	»	Greve	»	4
	»	»	Montespertoli	»	1
	»	»	Pontassieve	»	7
	»	»	Prato	»	1
	»	»	San Casciano in Val di Pesa . . .	»	7
	»	»	Vaglia	»	2
	»	Pistoia	Pistoia	»	8
	»	»	Serravalle Pistoiese	»	1
	»	San Miniato	Empoli	»	4
	»	»	Cerreto Guidi	»	4
	»	»	Certaldo	»	3
	»	»	Santa Croce sull'Arno	»	1
	»	»	San Miniato	»	1
	»	»	Vinci	»	1
	Foggia	Foggia	Manfredonia	»	4
	»	San Severo	Rignano	»	1
	»	»	San Paolo di Civitate	ovina	2
	Grosseto	Grosseto	Magliano	bovina	1
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	2
	»	»	Massarosa.	»	1
	»	»	Monsummano	»	1
	»	»	Ponte Buggianese	»	2
	Milano	Lodi	Ossago	»	1
	»	»	Villanova	»	1
	Modena	Modena	Maranello	»	2
	»	Pavullo	Monfestino	ovina	1
	»	»	Pavullo	bovina	6
	Pavia	Pavia	Belgioioso	»	1
	»	Mortara	Zerbolò	»	2
	Piacenza	Fiorenzuola	Besanzone	»	3
	»	»	Cadeo.	»	2
	»	»	Fiorenzuola	»	2
	»	»	Cortemaggiore	»	1
	»	»	Villanova	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Gragnano	bovina	1
	»	»	Ponte dell'Olio		1
	»		Sant'Antonio		4
	Pisa	Pisa	Calcinaia		2
	»	»	Fauglia		1
	»	»	Palaia		3
	Roma	Frosinone	Valmontone	»	1
	»	Roma	Grottaferrata	»	1
	»	»	Rocca di Papa	»	1
	»	»	Roma	»	1
	Siena	Siena	Siena	»	2
	Verona	Villafranca	Villafranca	»	3
					187
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Arcevia	bovina	1
	»	»	Castelfidardo	—	1
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	9
	»	»	Arezzo	—	20
	»	»	Badia Tedalda	—	4
	»	»	Bibbiena	—	1
	»	»	Capolona	—	2
	»	»	Cortona	—	11
	»	»	Laterina	—	1
	»	»	Lucignano	—	2
	»	»	Monte Santa Maria Tiberina	—	2
	»	»	Pergine	—	2
	»	»	Pieve S. Stefano	—	1
	Ascoli Piceno	Fermo	Fermo	—	11
	»	»	Sant'Elpidio a Mare	—	9
	Avellino	Ariano di Puglia	Flumeri	—	6
	Campobasso	Campobasso	Bagnoli sul Trigno	—	8
	»	»	Gildone	—	4
	»	»	Pietracupa	—	2
	»	»	Salcito	—	2
	»	Isernia	Chianci	—	2
	»	»	Duronia	—	1
	»	Larino	Larino	—	9
	Caserta	Gaeta	Vallefredda	—	5
	Chieti	Vasto	Tufillo	—	2
	Cremona	Crema	Crema	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Cremona*	Cremona	Cingia de' Botti	suina	1
	»	»	Sospiro	—	1
	Cuneo	Cuneo	Centallo	—	2
	»	Mondovì	Magliano	—	1
	Firenze	Firenze	Casellina e Torri	—	1
	»	»	Firenze	—	1
	Foggia	Bovino	Troia	—	1
	»	Foggia	Alberona	—	1
	»	San Severo	Celenza	—	2
	»	»	Lesina	—	3
	»	»	Torremaggiore	—	3
	Forlì	Cesena	Cesena	—	2
	Grosseto	Grosseto	Campagnano	—	4
	Macerata	Camerino	Camerino	—	1
	»	Macerata	Cingoli	—	1
	Modena	Modena	Novi	—	1
	»	Pavullo	Pavullo	—	1
	Parma	Borgo S. Donnino	Busseto	—	1
	»	Parma	Colorno	—	1
	»	»	Torrile	—	1
	Perugia	Foligno	Foligno	—	1
	»	»	Sigillo	—	1
	»	Perugia	Montecastello V.	—	1
	»	»	Pietralunga	—	2
	»	Rieti	Orvinio	—	20
	»	»	Rieti	—	1
	»	»	Rocca Sinibalda	—	1
	»	Spoleto	Cascia	—	1
	»	»	Norcia	—	8
	»	»	Preci	—	14
	»	»	Sellano	—	8
	»	Terni	Cesi	—	1
	»	»	Narni	—	4
	Pesaro e Urbino	Urbino	Macerata Feltria	—	2
	»	»	Pennabilli	—	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	—	3
	»	»	Carpaneto	—	2
	»	»	Lugagnano	—	1
	»	»	San Pietro in Cerro	—	1
	»	»	Vovlalnia	—	1
	»	Piacenza	Caorso	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Piacenza	Piacenza	Cossolengo	suina	1
	Pisa	Volterra	Castagneto C.	»	4
	Potenza	Lagonegro	San Chirico Raparo	»	1
	»	Matera	Accettura	»	1
	»	»	Oliveto Lucano	»	1
	»	Melfi	Ripacandida	»	1
	»	»	Rionero	»	1
	»	Potenza	Pietrapertosa	»	1
	Reggio Calabria	Gerace	Ardore	»	2
	»	»	Bianco	»	4
	»	»	Camini	»	21
	»	»	Siderno	»	3
	Reggio Emilia	Guastalla	Gualtiero	»	1
	»	»	Reggiolo	»	2
	Roma	Frosinone	Carpineto	»	1
	»	»	Ceccano	»	1
	»	»	Patrica	»	1
	»	Roma	Sant'Oreste	»	1
	»	Velletri	Norma	»	1
Segue **Malattie infettive dei suini**	»	Viterbo	Bieda	»	1
	»	»	Castel Cellesi	»	1
	»	»	Farnese	»	1
	»	»	Gradoli	»	1
	»	»	Latera	»	1
	»	»	Montefiascone	»	1
	»	»	Nepi	»	1
	»	»	Onano	»	1
	»	»	Soriano	»	1
	»	»	Vetralla	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
	Salerno	Sala Consilina	Sant'Arsenio	»	1
	»	Salerno	San Marzano sul Sarno	»	1
	Sassari	Nuoro	Bolotana	»	2
	»	Ozieri	Illorai	»	4
	»	»	Tula	»	10
	Siena	Montepulciano	Montepulciano	»	1
	»	»	Torrita	»	2
	»	Siena	Castellina in Chianti	»	2
	»	»	Monteriggioni	»	10
	»	»	Monticiano	»	1
	»	»	Siena	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Teramo*	Teramo	Atri	—	1
	»	»	Cortino	—	12
	»	»	Montepagano	—	1
	»	»	Teramo	—	2
	Verona	Isola della Scala	Bovolone	—	1
					336
Morva e farcino	*Ancona*	Ancona	Senigallia	equina	1
	Ferrara	Ferrara	Copparo	»	3
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1
	Modena	Modena	Modena	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	»	Secondigliano	»	1
	»	Napoli	San Giovanni	»	4
	Parma	Parma	Parma	»	1
	Piacenza	Piacenza	Sant'Antonio	»	1
	Pisa	Pisa	Lari	»	1
	Rovigo	Rovigo	Canaro	»	1
	Sondrio	Sondrio	Tirano	»	1
	Torino	Torino	Rivoli	»	1
	Verona	Isola della Scala	Bovolone	»	1
	»	Verona	Verona	»	1
					21
Farcino criptococcico	*Bari*	Bari	Triggiano	equina	2
	»	Barletta	Barletta	»	1
	Caserta	Caserta	Palma C.	»	2
	»	Nola	Acerra	»	2
	»	»	Saviano	»	1
	»	»	S. Gennaro	»	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	1
	Foggia	San Severo	Torremaggiore	»	1
	Forlì	Cesena	Cesenatico	»	1
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	1
	»	Sciacca	Sambuca	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	3
	»	Castellammare	Castellammare	»	1
	»	»	San Giuseppe	»	2
	Palermo	Palermo	Palermo	»	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Farcino criptococcico	*Pisa*	Pisa	Pisa	equina	1
	Potenza	Melfi	Palazzo	»	3
	»	Potenza	Pignola	»	1
	Roma	Frosinone	Piperno	»	1
	»	Roma	Roma	»	3
	»	Viterbo	Terracina	»	3
	Salerno	Salerno	Vietri sul Mare	»	1
					86
Rabbia	*Ascoli Piceno*	Fermo	Lapedona	canina	1
	Bari	Altamura	Gravina	bovina	1
	»	Bari	Acquaviva	canina	1
	»	»	Bitonto	»	1
	»	»	Turi	»	1
	»	Barletta	Andria	equina	1
	»	»	Barletta	canina	3
	Genova	Genova	Genova	»	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	»	3
	»	»	Naro	»	1
	Messina	Messina	Milazzo	»	1
	Padova	Monselice	Monselice	suina	1
	Palermo	Corleone	Palazzo Adriano	canina	2
	»	Palermo	Palermo	»	1
	Pavia	Pavia	Mazzano	»	1
	»	Voghera	Montalto Pavese	»	2
	Piacenza	Piacenza	Coli	»	1
	Ravenna	Lugo	Lugo	»	4
	»	Ravenna	Cervia	»	3
	Verona	Verona	Quinto Veronese	»	1
	»	»	Verona	»	1
					32
Influenza equina	*Bari*	Altamura	Gravina	equina	1
	»	Bari	Bari	»	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	1
	Forlì	Cesena	Cesenatico	»	1
	Parma	Parma	Parma	»	1
					5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Aquila	ovina	2
	»	»	Camarda	»	2
	»	»	Campotosto	»	5
	»	»	Caporciano	»	10
	»	»	Paganica	»	3
	»	»	S. Demetrio	»	1
	»	Avezzano	Cappadocia	»	8
	»	»	Carsoli	»	10
	»	»	Lecce nei Marsi	»	17
	»	»	Massa d'Albe	»	13
	»	»	Opi	»	9
	»	»	Sante Marie	»	1
	»	Cittaducale	Amatrice	»	18
	»	»	Leonessa	»	2
	»	Sulmona	Cansano	»	1
	»	»	Roiano	»	1
	»	»	Villalago	»	4
	Bari	Bari	Bitritto	equina	1
	»	Barletta	Bisceglie	»	1
	Campobasso	Isernia	Sant'Angelo del Pesco	ovina	5
	»	»	Vastogirardi	»	17
	»	Larino	Larino	»	3
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	1
	»	»	Deliceto	»	1
	»	»	Sant'Agata di Puglia	»	3
	»	»	Troia	»	2
	»	Foggia	Alberona	»	1
	»	»	Cerignola	»	1
	»	»	Foggia	»	1
	»	»	Manfredonia	»	2
	»	»	Montesantangelo	»	1
	»	»	Roseto	»	1
	»	San Severo	Rignano G.	»	1
	»	»	S. Marco in Lamis	»	1
	Macerata	Camerino	Camerino	»	1
	Palermo	Cefalù	Collesano	caprina	1
	»	Corleone	Bisacquino	»	3
	Potenza	Foligno	Fossato	ovina	15
	»	»	Sigillo	»	7
	»	Spoleto	Cascia	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rogna	*Perugia*	Terni	Stroncone	ovina	1
	Potenza	Melfi	Venosa	»	1
	Reggio Calabria	Gerace	Samo	»	6
	Roma	Civitavecchia	Cerveteri	»	1
	»	»	Corneto	»	1
	»	»	Tolfa	»	1
	»	Frosinone	Maenza	»	1
	»	Roma	Roma	»	1
	»	»	Sant'Oreste	»	1
	»	Velletri	Cisterna	»	1
	»	»	Norma	»	1
	»	»	Roccamassima	»	1
	»	»	Sezze	»	1
	»	»	Terracina	equina	1
	»	Viterbo	Bieda	ovina	1
	»	»	Ischia di Castro	»	1
	»	»	Nepi	»	1
	»	»	Piansano	»	1
	»	»	Tuscania	»	1
	»	»	Valentano	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
					203
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Foggia*	Bovino	Sant'Agata	ovina	1
	»	San Severo	San Giovanni Rotondo	caprina	1
	Lecce	Taranto	Castellaneta	»	1
	Potenza	Lagonegro	San Martino d'Agri	»	1
	»	Potenza	Tolve	»	1
	Roma	Roma	Genzano	»	1
	»	»	Roma	ovina	5
	»	Velletri	Sermoneta	»	1
	»	Viterbo	Viterbo	»	1
	Trapani	Mazzara	Castelvetrano	»	6
					19
Colera nei polli	*Chieti*	Vasto	Schiavi d'Abruzzo	pollame	12
	Novara	Vercelli	Vercelli	»	1
					13
Tubercolosi bovina	*Foggia*	Foggia	Foggia	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	13	17	21
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Afta epizootica	17	64	137
Morva	13	16	21
Farcino criptococcico	12	22	36
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	11	21	32
Rogna	10	61	203
Malattie infettive dei suini	29	113	336
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e capre	5	10	19
Colera dei polli	2	2	13
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	—	—	—
Influenza dei cavalli	4	5	5
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Morbo coitale maligno	—	—	—

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 1° aprile 1915,
registrato alla Corte dei conti il 1° maggio 1915:

Monacchi Dante, già applicato di 2ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è riammesso, a sua domanda, nella carriera d'ordine del Ministero stesso.

Direzione generale del Fondo per il culto.

Con R. decreto del 29 aprile 1915,
registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 1915:

Crescenzi Pio, applicato di 1ª classe nella Direzione generale del Fondo per il culto, è nominato per titolo di anzianità congiunta al merito, archivista di 2ª classe.

Con decreto Ministeriale del 29 aprile 1915,
registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 1915:

Diana Ferdinando, archivista di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.
Piazza Giuseppe, applicato di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.
Soro Stanislao, applicato di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe.
D'Addezio dott. Michele, segretario di 4ª classe, è promosso alla 3ª classe.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 14 aprile 1915,
registrato alla Corte dei conti l'11 maggio 1915:

Verdi cav. Clodomiro, consigliere presso la Corte d'appello di Roma, è nominato per l'anno 1915, componente del Collegio arbitrale di 2° grado sedente in Roma, in sostituzione del comm. Giulio Venzi, promosso consigliere di Corte di cassazione.

Con R. decreto del 9 maggio 1915:

Zaffuto Mario, sostituto procuratore del Re di 4ª categoria presso il tribunale di Lucera, cessa dalle predette funzioni, ed è nominato giudice presso il tribunale regionale di Bengasi.

Con decreto Ministeriale del 12 maggio 1915:

L'applicazione alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Pallanza del sostituto procuratore del Re Cavaliere Ubaldino, è prorogata di giorni trenta.

Con R. decreto del 13 maggio 1915:

D'Agostino comm. Enrico, procuratore generale presso la Corte di appello di Catania, è collocato a disposizione del ministro della giustizia per mesi sei, dalla data del presente decreto.

Con decreto Ministeriale del 13 maggio 1915:

D'Agostino comm. Enrico, procuratore generale presso la Corte di appello di Catania, è chiamato a far parte della Commissione incaricata di raccogliere e coordinare in testo unico le disposizioni dell'ordinamento giudiziario e di preparare un nuovo regolamento generale giudiziario.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	580930	35 —	*Filin* Concetta di Salvatore, *nubile*, domiciliata a Napoli	*Filiù* Concetta di Salvatore, *minore, sotto la patria potestà del padre*, ecc., come contro
»	588868	52 50	Court Luigia fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Fradel *Luigia* fu Giovanni Battista, vedova di Court *Giovanni*, dom. in Chiomonte (Torino)	Court Luigia fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Fradel *Maria-Luigia* fu Giovanni Battista, vedova di Court *Francesco*, ecc., come contro
»	520273	98 —	Sordina Italo, *Birce* e Sparta fu Edoardo, minori, sotto la patria potestà della madre Santarosa Elena fu Lorenzo, ved. Sordina, domiciliati a Novara	Sordina Italo *Circe* e Sparta fu Edoardo, minori, ecc., come contro
»	540619	59 50	Pantaleo *Luisa* di Carmelo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli	Pantaleo *Eloisa* di Carmelo, ecc., come contro
»	490061	70 —	Pantaleo Ferdinando, Margherita e *Luisa*, di Carmelo, queste ultime nubili e tutti minori sotto la patria potestà del padre, eredi indivisi della defunta loro madre Teresa Pisani fu Ferdinando, dom. in Napoli	Pantaleo Ferdinando, Margherita ed *Eloisa* di Carmelo, ecc., come contro
»	52443	1043 —	Savino *Michelina* di Fortunato, sotto l'amministrazione del sig. Ferdinando Pisani, marito e legittimo amministratore, domic. in Napoli	Savino *Margherita-Michelina* di Fortunato, ecc., come contro
»	135367	105 —	Savino *Michelina* fu Fortunato, moglie di Pisani Ferdinando, domic. in Napoli	Savino *Margherita-Michelina* fu Fortunato, ecc., come contro
3.50	644376	518 —	Conti *Sofia-Albertina* di Demetrio, nubile, domic. a Genova	Conti *Albertina-Sofia* di Demetrio, ecc., come contro
»	659099	182 —	Conti *Sofia-Albertina* di Demetrio, nubile, dom. a Gassino (Torino)	Conti *Albertina-Sofia* di Demetrio, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 8 maggio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 45)

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Malaguti Alfonso fu Domenico ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 95 ordinale, n. 512 di protocollo e n. 1066 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Bologna al sig. Farnè Luigi fu Giuseppe in data 6 settembre 1902, in seguito alla presentazione di tre cartella della rendita complessiva di L. 150, cons. 5 0[0 con decorrenza dal 1° luglio 1902.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regol. gener. sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Malaguti Alfonso suddetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 29 maggio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° giugno 1915, in L. 109.80.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915, accertata il giorno 31 maggio 1915 da valere per il giorno 1° giugno 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	108 92	109.66
Londra	28.34	28.51
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	111.25	112.—
New York	5.91	5.96
Buenos Ayres	2.45	2.48
Cambio dell'oro	109.50	110.10

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 1° giugno 1915:

Franchi	109.29
Lire sterline	28.42 1|2
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	111.62 1|2
Dollari	5.93 1|2
Pesos carta	2.46 1|2
Lire oro	109.80

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO al posto di insegnante di storia e geografia nel Regio conservatorio di Santa Marta in Montopoli Valdarno.

È aperto il concorso per titoli al posto d'insegnante di storia e geografia in questo Conservatorio, alle seguenti condizioni:

Lo stipendio annuo sarà di L. 500, oltre il vitto, l'alloggio e gli altri utili della vita interna.

L'insegnante dovrà prestare l'opera sua anche nelle sorveglianze alle alunne secondo gli ordini della direttrice, e senza diritto a speciali compensi per eventuale aumento delle ore di servizio.

Entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel bollettino del Ministero della pubblica istruzione, le concorrenti dovranno inviare direttamente al presidente di questo Istituto, oltre alla domanda in carta da bollo da L. 0,60, i seguenti documenti:

1° fede di nascita debitamente legalizzata;

2° certificato di un medico provinciale o militare, o dell'ufficio sanitario del Comune dell'ultima dimora, legalizzato dal sindaco e dal prefetto, da cui risulti che la concorrente è di sana costituzione fisica ed esente da imperfezioni fisiche da impedirle l'adempimento dell'ufficio cui aspira;

3° fede penale di data non anteriore a tre mesi prima della chiusura del concorso;

4° certificato di moralità rilasciato, da non più di tre mesi prima della chiusura del concorso, dal sindaco del Comune dove la concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato stesso è richiesto e sentito l'avviso della Giunta comunale, legalizzato dal prefetto;

5° laurea universitaria o diploma della scuola di magistero che abiliti all'insegnamento per cui è bandito il concorso;

6° certificato attestante i punti riportati nell'esame finale pel conseguimento del diploma;

7° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti e della carriera didattica percorsa;

8° elenco in carta libera di tutti i documenti.

Ai documenti predetti le concorrenti possono aggiungere tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse e le loro pubblicazioni.

I documenti devono essere presentati in originale o in copia autentica, ed essere debitamente legalizzati dal prefetto o sotto prefetto o dal presidente del tribunale, secondo la natura del documento.

Nel caso che fra le concorrenti vi siano professori e questi ottengano la nomina, lo stipendio normale assegnato alla cattedra da occuparsi verrà aumentato di L. 250, in compenso degli utili della vita interna di cui l'insegnante non usufruisce. La vita interna è espressamente vietata quando vincitore del concorso sia un professore.

La nomina è fatta da questa Commissione e sarà soggetta all'approvazione del Ministero.

La nomina non diviene definitiva se non dopo un biennio di lodevole insegnamento, durante il quale l'insegnante potrà essere licenziata per accertata insufficienza, per censurabile condotta o per debolezza fisica.

Il concorso avrà il suo naturale svolgimento in ordine alle disposizioni contenute nel regolamento pei concorsi ai posti d'insegnante in questo Istituto, approvato dal Ministero della pubblica istruzione come da lettera del R. provveditore agli studi di Firenze in data 4 marzo 1910.

Montopoli Valdarno, 30 aprile 1915.

Il presidente
Mayer.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Ecco il testo dei telegrammi scambiati tra S. M. il Re e S. M. lo Zar:

« A Sua Maestà l'Imperatore di Russia.

Nel momento in cui i soldati d'Italia avanzando animosi contro il comune nemico stringono fratellanza d'armi col valoroso esercito russo, mi è grato inviare a Vostra Maestà saluti cordiali e fervidi augurî.

« VITTORIO EMANUELE ».

Sua Maestà l'Imperatore di Russia a Sua Maestà il Re:

« Sensibilissimo al delicato pensiero di Vostra Maestà, tengo ad esprimerle tutto il piacere che provo nel vedere stabilirsi fra i nostri due eserciti vincoli di fratellanza d'armi, e prego Vostra Maestà di ricevere i miei voti più fervidi per la vittoria dei suoi valorosi soldati.

« NICCOLA ».

*** Nel momento di entrare in campagna, Sua Maestà il Re diresse al Presidente della Repubblica francese il telegramma seguente:

« Mentre l'Italia prende le armi per liberare dal comune nemico le terre italiane, mi è grato inviare a Vostra Eccellenza saluti cordiali e fervidi augurî di vittoria.

« VITTORIO EMANUELE ».

Successivamente Sua Maestà il Re ha diretto al signor Poincaré il seguente messaggio:

« A Sua Eccellenza
il Presidente della Repubblica francese.

Il telegramma col quale entrando in campagna rivolgevo a Vostra Eccellenza il mio saluto ed i miei voti augurali si è incrociato con quello in cui Vostra Eccellenza, prendendo occasione dalla nuova fratellanza di armi, ricordava le tradizioni e le relazioni che congiunsero Francia e Italia nel passato e le riuniscono oggi in nuove idealità di liberazione di popoli oppressi e di difesa di civiltà comune. Profondamente sensibile alle eloquenti espressioni di tale messaggio, voglio rinnovare ora a Vostra Eccellenza ed alla Francia gli attestati del mio cordiale pensiero, ed il mio fervido augurio perchè la vittoria delle nostre armi conduca ad un assetto duraturo di pace, basato sul conseguimento delle rivendicazioni nazionali, sulla giustizia e sulla libertà. Invio a Vostra Eccellenza gli attestati personali della mia cordiale amicizia.

« VITTORIO EMANUELE ».

*** S. M. il Re Giorgio d'Inghilterra ha inviato a S. M. il Re d'Italia il seguente dispaccio:

« Ho ricevuto con molto piacere il telegramma di Vostra Maestà e mi affretto a ricambiare nel modo il più cordiale e sincero i sentimenti che Vostra Maestà mi ha gentilmente espressi. È per me ragione di grande compiacimento che i nostri due paesi siano ora strettamente alleati in una causa grande e nobile contro un comune nemico, ed io nutro completa fiducia nel successo dei nostri sforzi riuniti a quelli degli alleati. Prego Vostra Maestà di voler accogliere i miei migliori augurî per la prosperità di Vostra Maestà e per quella dell'Italia, antica ed apprezzata amica del mio paese.

« GIORGIO R. I. ».

S. M. il Re ha così risposto:

« L'antica tradizionale amicizia dei popoli d'Italia e d'Inghilterra si rinsalda ora col vincolo del sangue nella guerra contro il comune nemico. Con l'augurio fervido di vittoria invio a Vostra Maestà il mio cordiale amichevole saluto.

« VITTORIO EMANUELE ».

*** S. M. il Re dei belgi ha inviato al Sovrano di Italia il telegramma seguente:

« Nell'ora in cui l'Italia reca alla causa degli alleati l'appoggio delle sue armi tengo ad esprimere a Vostra Maestà i voti ardenti che la nazione belga ed io stesso formiamo per il successo delle armi e la gloria e la felicità del popolo italiano.

« ALBERTO ».

S. M. il Re d'Italia ha così risposto:

« Ringrazio Vostra Maestà delle parole amichevoli che ha voluto dirigermi e formo voti ardenti per la felicità e la gloria di Vostra Maestà e del suo esercito. Nel momento in cui l'Italia prende le armi per il compimento dei suoi destini nazionali, tutte le nostre simpatie si volgono alla valorosa nazione belga.

« VITTORIO EMANUELE ».

Settore italiano.

Gran quartiere generale, 31 maggio:

Frontiera Tirolo-Trentino:

Continua l'avanzata delle nostre truppe oltre frontiera. A circa 6 chilometri a nord di Ala venne occupata la importante altura di Coni Zugna, dominante Rovereto, sulla quale gli austriaci avevano da tempo iniziata la costruzione di un forte.

Sugli altipiani continua la nostra gagliarda azione di artiglieria. Il fuoco del forte austriaco di Belvedere va diminuendo di intensità. Le nostre fanterie si stabiliscono fortemente sul terreno. Procedendo in Valsugana la nostra fronte è giunta a circa otto chilometri da Borgo, appoggiandosi saldamente sui due versanti della valle. Anche il monte Belvedere, sovrastante Fiera di Primiero in Val Cismon, è in nostre mani.

Frontiera Carnia:

Il giorno 30 un battaglione e mezzo di austriaci con mitragliatrici attaccarono i nostri alpini presso il passo di Monte Croce Carnico. Gli alpini respinsero cinque violenti attacchi consecutivi. Prendendo a loro volta l'offensiva sotto la pioggia violenta e fra le insidie della nebbia, ricacciarono definitivamente il nemico. Le nostre perdite sono leggere.

Frontiera Friuli:

Persistono le pioggie ed il conseguente ingrossamento dei fiumi. Con alacrità, abnegazione e serena fiducia le nostre truppe gareggiano nel superare le difficoltà.

Cadorna.

Roma, 31. — Il capo di stato maggiore della marina comunica:

Ieri sera, 30 maggio, un nostro dirigibile ha volato su Pola, lasciando cadere bombe sulla stazione ferroviaria, sul deposito della nafta, sull'arsenale: tutte sono scoppiate sui bersagli. Un forte incendio è divampato nell'arsenale.

Il dirigibile fu fatto segno ad un intenso fuoco di artiglierie antiaeree, non è stato mai colpito ed è ritornato incolume.

Questa mattina, 31 maggio, una nostra squadriglia di cacciatorpediniere ha bombardato il cantiere di Monfalcone, arrecando gravi danni, che gli stessi comandanti dei cacciatorpediniere hanno potuto accertare.

Alcuni barconi carichi di farina sono stati sorpresi e distrutti dalla stessa squadriglia nel suo ritorno dall'incursione.

Nè i nostri cacciatorpediniere nè gli equipaggi hanno subito alcun danno dal fuoco delle batterie costiere del nemico.

Thaon di Revel.

Settori esteri.

Nessun combattimento decisivo è segnalato dal settore orientale. Si sa però che fatti d'armi sanguinosi sono avvenuti anche ieri nella regione di Szavli, fra la Pilica e la Vistola e in Galizia, con vantaggio ora dell'uno ora dell'altro belligerante. Pare tuttavia, nonostante che i tedeschi assicurino d'essersi avvicinati a Przemysl, che i russi tengono saldo su tutti i punti del settore e che, almeno per ora, la famosa fortezza galiziana non corra alcun pericolo d'investimento.

Nel settore occidentale: dall'Yser a nord d'Arras, da Souchez-Carency alla regione del Labirinto, dal Bois le Prêtre sino ai confini dell'Alsazia, quasi tutti gli scontri che si sono susseguiti ieri sono riusciti favorevoli agli anglo-franco-belgi. Quivi i tedeschi perdono ogni giorno terreno, lasciando nelle mani degli alleati prigionieri e materiale da guerra.

Un comunicato ufficiale da Londra rende conto delle operazioni franco-inglesi nella penisola di Gallipoli dal 28 al 29 maggio prossimo passato.

Da questo comunicato emerge il fatto che, quantunque i turchi si difendano strenuamente, gli alleati continuano a conquistare trincee e ad avanzare verso la mèta di tutti i loro sforzi.

Maggiori informazioni sulla guerra nei varî settori

sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 31. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice:

Nella ragione di Szavli i tedeschi continuano a resistere alla nostra offensiva, opponendole un fuoco violento.

Tuttavia i combattimenti in questa regione proseguono sempre con nostro vantaggio.

Sul fronte fra la Pilica e la Vistola superiore dal 12 al 24 maggio catturammo 209 ufficiali e 8017 soldati.

In Galizia i combattimenti sul San si sviluppano pure a nostro favore.

Le nostre truppe continuano l'offensiva con successo ed hanno traversato la notte del 30 maggio il fiume Lubaczowka ed occupato il villaggio di Monasterz, infliggendo grosse perdite al nemico.

L'offensiva del nemico a partire dal fronte Jaroslaw-Radymno, in direzione d'oriente, è stata arrestata dal nostro fuoco.

Nella regione al di là del Dniester il 29 corrente tutti gli attacchi del nemico sul fronte Zaderewacz-Bolechow-Jaworow sono stati respinti con grandi perdite del nemico.

Le nostre truppe, dopo respinti gli attacchi, cominciarono la notte del 30 un'offensiva risoluta con grande successo.

Su questo fronte abbiamo catturato più di 7000 prigionieri e 30 mitragliatrici.

Il nemico ha cominciato una ritirata disordinata.

Sugli altri settori del nostro fronte durante la giornata del 30 maggio nessun importante cambiamento.

Ginevra, 31. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale del 31 corrente dice:

Teatro orientale. — Nulla di importante da segnalare.

Teatro sud-orientale. — Le truppe tedesche, nei combattimenti presso Przemysl, si sono avvicinate ieri al fronte nord e nord-est.

Teatro occidentale. — Ieri a nord di Arras e nel Bois Le Prêtre i francesi, con forti unità, tentarono di sfondare il nostro fronte presso Arras. Il nemico durante gli ultimi giorni, mediante zappe, si era avvicinato sul fronte Neuville-Reclincourt. Poiché tutti i tentativi nemici di scuoterci erano falliti, ci attendevamo un attacco su questa linea che si è prodotto ieri nel pomeriggio. Dopo una preparazione con l'artiglieria, durata diverse ore, l'attacco terminò grazie al valore dei reggimenti del Reno e di Baviera con la disfatta completa del nemico, con perdite straordinariamente grandi. Nel Bois Le Prêtre i francesi riuscirono soltanto a penetrare in alcune trincee avanzate; del resto l'attacco nemico fallì anche qui.

Presso Ostenda una batteria da costa uccise un aviatore nemico. Il viadotto della linea di Dannemarie fu nuovamente distrutto ieri dall'artiglieria. Negli ultimi giorni i francesi, dopo un lavoro di vari mesi, erano riusciti a renderlo praticabile.

Parigi, 31. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nulla di nuovo nella notte dal 30 al 31, eccetto lo scacco, nella regione di Notre Dame de Lorette, di un attacco tedesco, facilmente respinto dalle nostre truppe.

Il numero dei prigionieri fatti ieri nel Labirinto, a sud-est di Neuville Saint Vaast, è di 150, tra cui 4 ufficiali.

Parigi, 31. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Sul fronte dell'Yser, lotta di artiglieria.

Nella regione a nord di Arras abbiamo realizzato nuovi progressi.

Sulla strada da Souchez a Carency ci siamo impadroniti del molino di Malon e delle trincee tedesche che si estendevano dal molino stesso allo zuccherificio di Souchez. Abbiamo fatto una cinquantina di prigionieri.

Nella regione del Labirinto, dopo aver respinto nella notte dal 30 al 31 maggio un contrattacco tedesco, abbiamo organizzato le posizioni conquistate.

Il nemico durante la giornata del 31 non ha pronunciato alcun attacco di fanteria. Ha soltanto bombardato il nostro fronte. Sul limite del Bois le Prêtre, vi è stata una semplice lotta di artiglieria.

Durante i combattimenti del 30 abbiamo preso due mitragliatrici.

Londra, 31. — Il seguente comunicato ufficiale circa le operazioni nei Dardanelli è stato pubblicato oggi al Cairo. Nulla di importante è avvenuto il 26 ed il 27. Abbiamo scoperto il 28 maggio zappatori nemici che lavoravano sotto uno dei nostri posti. Abbiamo allora fatto esplodere una contromina con grande successo. La sera stessa i turchi hanno occupato la trincea che noi avevamo fatto saltare. Le nostre truppe hanno contrattaccato alla baionetta e rioccupato la posizione ed hanno costretto pure i turchi che occupavano trincee sussidiarie ad arrendersi. Mentre si svolgeva questa azione, forti colonne nemiche avanzavano onde consolidare il successo locale temporaneo ma il magnifico chiaro di luna le rese perfettamente visibili ai nostri artiglieri che le presero fra due fuochi con ammirevole precisione.

Il nemico fu demoralizzato. Si vide la seconda sua linea composta di uomini armati di granate lanciare proiettili sulla loro prima linea completando così la loro sconfitta.

Le perdite del nemico raggiunsero almeno i 2000 uomini, mentre le nostre non superarono i trecento uomini. I turchi hanno attaccato a due riprese nella notte del 29 maggio una nuova posizione che avevamo conquistato nella notte precedente ma senza successo. L'esercito francese ha catturato il 28 maggio una ridotta importante sulla estrema sinistra turca e consolidato il terreno conquistato. Nella notte del 29 i turchi hanno bombardato violentemente la nuova posizione, ma non hanno dato alcun assalto, trovandosi trattenuti da un violento fuoco di artiglieria. I turchi hanno attaccato il fianco sinistro di una divisione francese, ma sono stati respinti.

Ginevra, 31. — Si ha da Costantinopoli in data 30:

Un comunicato ufficiale dice:

Sul fronte dei Dardanelli, presso Ariburnu, il nemico ha tentato invano di impedirci di organizzare le trincee che abbiamo conquistato al centro di queste posizioni.

Sembra che il nemico sia occupato presso Sedul Bahr a colmare i vuoti che abbiamo fatto nelle sue linee nel combattimento del 25 corrente.

Le nostre batterie dell'Anatolia sullo stretto hanno bombardato ieri efficacemente le truppe nemiche presso Sedul Bahr.

Nulla di importante sugli altri fronti.

Londra, 1. — Sottomarini tedeschi hanno affondato il vapore danese *Sohorg*, che hanno sorpreso alle foci della Tyne e il cui equipaggio è stato salvato, e il vapore *Diviana*, che si recava dall'Avana all'Havre, che è stato sorpreso al largo Ouessant e il cui equipaggio è sbarcato a Barry.

Londra, 1 (ufficiale). — Si afferma che sarebbero stati veduti Zeppelin presso Ramsgate, Brentwood e in varie località nei dintorni di Londra. Vi sono molti incendi, ma non si può assolutamente attribuirli a visite di dirigibili.

CRONACA ITALIANA

Le LL. AA. RR. i Principi Amedeo e Aimone, figli di S. A. R. il Duca d'Aosta, sono giunti ieri in Roma da Napoli.

Per le famiglie dei richiamati. — S. E. il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ha diretto ai prefetti la seguente circolare telegrafica:

« Con riferimento telegramma-espresso in data 21 andante desidero aver subito notizie particolari e precise sul modo come procede da parte Amministrazioni comunali servizio pagamento sussidi

famiglie richiamati sotto le armi, in applicazione disposizioni R. decreto 13 maggio, n. 620.

Non dubito che per la vigilanza esercitata dalle SS. LL. sia assicurato il regolare funzionamento del suddetto servizio, ma ove siansi rilevati inconvenienti che ritardino la distribuzione dei soccorsi, desidero che da parte delle SS. LL. si provveda con la maggiore energia, inviando, ove occorra, commissari e proponendo tutti quei provvedimenti che riterranno necessari per eliminare le cause del ritardo.

Attendo al più presto la indicazione dei Comuni nei quali siansi riscontrati ritardi e abusi e dei provvedimenti adottati per eliminarli e terrò i prefetti personalmente responsabili di ogni irregolarità possa ancora riscontrarsi in tale servizio.

« *Salandra* ».

Per la verità. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« A proposito della permanenza degli inviati diplomatici presso il Vaticano, di Stati coi quali l'Italia si trova in guerra o in rottura di rapporti diplomatici, qualche giornale tedesco afferma che il Governo italiano non ha soltanto tralasciato di garantire la sicurezza dei ministri presso il Vaticano, ma ha anche fatto annunziare dai suoi giornali che la legge delle guarentigie doveva temporaneamente sospendersi se i detti ministri non si affrettavano a partire di loro iniziativa.

« Questa notizia, è, in ogni sua parte, contraria alla verità. Sta, invece, che ad alcune domande rivolte alla Consulta dall'Ambasciata germanica, relativamente a quella questione, fu risposto che la speciale sovranità del Sommo Pontefice essendo garentita dalle nostre leggi, il Governo italiano è deciso di assicurarla, in ogni caso, in conformità alle leggi stesse. Fu aggiunta l'assicurazione che gli inviati dei Governi esteri presso la Santa Sede possono, in qualsiasi eventualità, risiedere liberamente a Roma e che il Governo italiano avrebbe preso ogni possibile misura per garantirne la sicurezza ».

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale si è riunito ieri sotto la presidenza del pro-sindaco Apolloni.

Data comunicazione dell'invio di condoglianze al consigliere onorevole Giordano-Apostoli per la morte del fratello, il presidente espone le disposizioni prese riguardo al regolare andamento della civica Amministrazione in seguito al richiamo sotto le armi del sindaco e di vari funzionari municipali.

Venne, quindi, data lettura dei telegrammi pervenuti al Municipio da varie città italiane ed estere. Quella del telegramma del sindaco di Cormons venne vivamente applaudita da tutto il Consiglio, che, su proposta del consigliere Gislimberti, deliberò di inviare un affettuoso saluto ai colleghi che sono alla frontiera e ai sindaci di Trento e Trieste che tra qualche settimana potranno rispondere al saluto dell'Amministrazione comunale di Roma.

Il pro-sindaco comunicò poscia che l'Amministrazione comunale, nell'intendimento d'integrare l'azione governativa, ha stanziato un secondo fondo per provvedere alle immediate esigenze del momento.

Dai consiglieri Borromeo e Palomba venne presentata una mozione con la quale si chiede che l'Amministrazione comunale metta un fondo di 100 mila lire a disposizione delle famiglie dei richiamati. La mozione sarà quanto prima discussa avendo anche il consigliere Cavaglieri presentato una proposta consimile.

Il Consiglio poscia passò a discutere le proposte all'ordine del giorno prima fra le quali quella del trattamento del personale avventizio in caso di richiamo alle armi. La discussione fu lunga e animata, concludendo con l'accettazione della proposta con alcune modificazioni suggerite da vari consiglieri.

Approvata la sospensione della proposta per la linea Roma-Ostia, il consigliere Palomba diede lettura del bollettino della guerra pubblicato dai giornali della sera. Tutto il Consiglio applaudì alle nostre nuove vittorie.

Nominate alcune Commissioni amministrative, la seduta venne tolta alle ore 21,30.

Camera di commercio di Roma. — Iermattina il Consiglio camerale tenne la riunione mensile sotto la presidenza dell'onorevole comm. Tittoni, che, nell'aprire la seduta, si rese interprete dei sentimenti patriottici del Consiglio e dell'intera classe commerciale e industriale del distretto, formando i più fervidi voti per la vittoria del nostro valoroso esercito e della gloriosa marina e per il compimento della bene auspicata unità nazionale.

Tutti i presenti, levatisi in piedi, vivamente applaudirono le nobili parole del presidente alle quali si associò con un breve discorso patriottico il consigliere Ascarelli che vestiva la divisa militare.

Il Consiglio si è poscia occupato di affari di ordinaria amministrazione e di provvedimenti relativi al próprio personale, deliberando, nei riguardi dei richiamati in servizio militare, la conservazione del posto e la corresponsione dell'intero stipendio per tutta la durata del richiamo, sia in favore degli impiegati come degli inservienti.

La mobilitazione civile. — Il Comitato terrà domani, nel palazzo dei Conservatori, in Campidoglio, una interessante riunione.

La presidenza riferirà sull'azione iniziata e che intende di svolgere durante la guerra a favore dei richiamati sotto le armi e delle loro famiglie bisognose di soccorso.

*** Le elargizioni per le famiglie bisognose dei richiamati si moltiplicano con generosa gara.

La Società di navigazione a vapore « Italia », con sede a Napoli, ha posto a disposizione del presidente del Consiglio la somma di L. 100.000.

La Società metallurgica italiana, di Livorno, a mezzo del suo amministratore delegato, comm. Luigi Orlando, ha messo a disposizione del Comitato cittadino di previdenza, istituito per venire in aiuto delle famiglie dei soldati richiamati, e presieduto dal sindaco, conte Rosolino Orlando, le somme di L. 50.000.

La stessa Società ha stabilito, in pari tempo, di provvedere a sussidiare le famiglie degli operai richiamati sotto le armi sia dello stabilimento di Livorno, sia di quelli di Bardalone Pistoiese, di Limestro Pistoiese, di Mammiano Pistoiese e di Donnaz in Val d'Aosta, e di elargire la somma di L. 5000 per la Croce Rossa.

Patriottico saluto. — Stamattina gli studenti dell'Università romana e degli altri Istituti superiori si riunirono alla Sapienza per accompagnare i loro compagni, richiamati alle armi e che si dovevano recare al distretto militare.

Fu una bella manifestazione d'entusiasmo e di geniale colleganza che commosse quanti vi assistettero.

Gli studenti portavano tutti il caratteristico berretto gogliardico, e sventolavano bandiere nazionali.

Nel cortile della Sapienza diede un'affettuoso saluto ai partenti il rettore prof. Tonelli, acclamatissimo.

Disposti in corteo, preceduto dalle bandiere dell'Università e delle associazioni studentesche, gli studenti si diressero a piazza Colonna e poi per il Corso e via Nazionale si recarono, cantando inni patriottici, alla sede del distretto in via dell'Olmata.

La bella manifestazione riuscì senza alcun incidente e si svolse tra il plauso della cittadinanza.

Manifestazioni patriottiche. — Al Consiglio provinciale di Alessandria, S. E. Borsarelli, sottosegretario di Stato agli affari esteri, ha pronunciato un discorso patriottico, che è stato acclamatissimo, inneggiando al radioso avvenire della Patria.

I Consiglieri in piedi hanno applaudito entusiasticamente la fine del discorso dell'on. Borsarelli. Dopo altre patriottiche parole pro-

nunciate del presidente della Deputazione provinciale, il Consiglio ha approvato un primo stanziamento di cinquantamila lire a favore dei feriti e delle famiglie dei richiamati.

*** La Camera di commercio della provincia di Bari, in solenne adunanza, fusa in unico sentimento di italianità, ha acclamato all'esercito ed al Re ed ha inviato telegrammi augurali esprimenti tutta la devozione del commercio della terra barese a S. M. il Re ed al presidente del Consiglio on. Salandra.

Ha inviato pure un caldo telegramma di saluto alle Camere di commercio di Trieste, Fiume, Rovereto e Zara e un saluto alla Camera di commercio di Nizza.

*** Il Consiglio comunale di Genova ha stanziato con unanime voto L. 100.000 per i richiamati e le loro famiglie.

Croce rossa italiana. — La società delle « Associazioni generali di Venezia » ha destinato la somma di L. 50 000 a favore della Croce rossa, da essere devoluta per due quinti al Comitato regionale di Venezia e per il rimanente ai Comitati regionale e centrale di Roma.

La Croce azzurra. — Il Ministero della guerra ha accettato l'offerta della Croce azzurra, associazione costituita in Italia a somiglianza di quelle esistenti in Inghilterra, in Francia e nel Belgio, allo scopo di concorrere alla cura dei quadrupedi dell'esercito, particolarmente nei riguardi della convalescenza di quelli dimessi dalle infermerie cavalli militari o di quelli colpiti da esaurimento per fatica.

A presidente dell'Associazione è stato nominato il conte Felice Scheibler il cui nome, notissimo come quello di una delle più spiccate personalità del mondo ippico, è di per se stesso garanzia di serietà e di profonda competenza. Al sorgere dell'Associazione ha contribuito la benemerita Società romana per la protezione degli animali e vi hanno aderito cospicue personalità sia italiane che estere, fra le quali merita particolare menzione la signora dell'ambasciatore di Inghilterra Lady Rodd.

Al personale dell'Associazione, la quale si propone di concorrere in modo così proficuo alla conservazione ed all'utilizzazione del materiale equino di proprietà dello Stato e degli ufficiali, il Governo riconoscerà l'assimilazione a taluni gradi militari e quelle altre facilitazioni che siano nello spirito delle leggi e nell'interesse dello Stato.

Necrologio. — Ieri è morto, a Palermo, l'on. comm. avvocato Giorgio Masi, senatore del Regno.

Insigne giureconsulto e magistrato valoroso, il Masi era a riposo con la nomina di primo presidente di Cassazione. Nel marzo 1905, a compenso dei suoi meriti, venne nominato senatore del Regno.

Oggi, alla salma del compianto magistrato, saranno rese degne onoranze.

Italiani all'estero. — Continuano nella colonia italiana a Londra grandi, entusiastiche dimostrazioni patriottiche in occasione della partecipazione dell'Italia alla guerra, col concorso di varie Società italiane.

*** È morto a Londra il commerciante Eugenio Arbib, che ha lasciato una sostanza di oltre trecentomila sterline, delle quali ha destinato per testamento la cospicua somma di lire italiane 300.000 a favore degli israeliti poveri di Tripoli.

Italia e Romenia. — La presidenza della Lega italo-romena ha ricevuto il seguente telegramma da S. E. Filipesco, presidente della Lega parlamentare romeno-italiana:

« Profondamente commosso per gli elevati sentimenti espressi dal vostro telegramma, mi farò premura di comunicarli alla Lega, ma non voglio ritardare un istante a dirvi in nome mio e in nome dei miei colleghi, di cui sono certo di essere l'interprete fedele, che i nostri cuori battono all'unisono nella coscienza dei comuni destini dei nostri paesi e della nostra stirpe: in questo momento più che mai noi volgiamo confidente lo sguardo verso Roma eterna e possiamo assicurarvi che l'ora suprema non tarderà a suonare anche per noi.

« Bucarest, 27, ore 14,10.

« *Nicola Filipesco* ».

Facilitazioni postali. — Allo scopo di rendere più sollecito l'invio della corrispondenza diretta ai militari durante lo stato di guerra è disposto che dal 5 giugno p. v. siano collocate in vari punti di Roma cassette speciali, nelle quali dovranno essere impostate esclusivamente le lettere e le cartoline dirette ai militari di terra e di mare.

Servizio telefonico. — Da ieri, ha ricominciato il servizio telefonico interurbano di Roma, unicamente per i giornali.

I corrispondenti che vogliano usarne debbono dare le cartelle all'impiegato preposto alla trasmissione, il quale, previo visto della censura, trasmetterà la conversazione al giornale.

È consigliabile che le cartelle vengano consegnate almeno un'ora prima di quella fissata per la trasmissione.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di maggio decorso reca:

Le condizioni dei cereali seminati in autunno permangono finora assai buone in quasi tutta Italia, malgrado in qualche luogo le soverchie pioggie ne mantengano un po' in ritardo lo sviluppo e provochino la vegetazione di erbe parassitarie che vengono però accuratamente estirpate.

Le semine primaverili non sono ancora finite, e quelle dapprima affidate al terreno germogliano rigogliose: così il granturco, le foraggere, le leguminose, le piante industriali, ecc.

Ottimo si annuncia il prodotto della fienagione, sebbene si debba lamentare la incostanza del tempo che non ne assicura una rapida e perfetta stagionatura.

La vite, l'olivo, gli agrumi e le piante da frutta danno in complesso affidamento di buoni prodotti. Non mancano gli ortaggi; nè v'è difetto, come si disse la decade scorsa, della foglia di gelso per l'allevamento dei bachi da seta che si trovano normalmente alla seconda muta.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROGRADO, 30. — Il generale Molkoff, delegato speciale della Croce Rossa, dichiara che negli ultimi tempi, su quasi tutto il fronte, ha constatato che i tedeschi hanno fatto uso di bombe asfissianti.

Nella regione di Kourakine ha constatato che i tedeschi facevano uso di gaz asfissianti e di liquidi corrosivi.

LONDRA, 31. — Sono stati nominati sottosegretari di Stato nel nuovo Gabinetto:

Interno, Brace, leader laburista; affari esteri, lord Robert Cecil unionista; colonie, Steel Maitland, unionista; Indie, lord Islington, liberale, ex-sottosegretario di Stato alle colonie. Tennant rimane alla guerra.

ATENE, 29. — Il bollettino della salute del Re, firmato dai dottori Kraus ed Eiselsberg dice: Noi sottoscritti medici, avendo esaminato oggi Sua Maestà l'abbiamo trovata quasi senza febbre ed in condizioni soddisfacentissime. Il polso è fermo. Il liquido della pleura destra scorre bene e sufficientemente mercè l'incisione praticata otto giorni fà dai colleghi greci. Speriamo, colla continuazione della cura seguita, a cui nulla abbiamo da cambiare, che la malattia avrà esito favorevole.

La temperatura è 36,9.

GINEVRA, 31. — Si ha da Berlino che la Germania ha inviato agli Stati Uniti la risposta alla nota concernente il siluramento del *Lusitania*.

LONDRA, 31. — Il *Daily Mail* ha da Amsterdam: Il sunto della risposta tedesca agli Stati Uniti dice:

È necessario che i due paesi giungano ad un completo accordo circa i fatti che, secondo il punto di vista tedesco, sono i seguenti: Il *Lusitania* era un grande incrociatore ausiliario avente cannoni nascosti a bordo e cannonieri esperti.

L'Ammiragliato britannico avendo consigliato alle navi mercantili di speronare i sottomarini, queste navi non erano senza difesa.

Il *Lusitania* trasportava truppe canadesi e materiale da guerra contrariamente alla legge americana che proibisce ai passeggeri di viaggiare a bordo di navi trasportanti materie esplosive, la cui esplosione in seguito all'effetto del siluro fu la causa della perdita della nave.

La Germania raccomanda i fatti che precedono all'attenzione degli Stati Uniti e riserva la dichiarazione definitiva della sua attitudine finchè abbia ricevuto la risposta degli Stati Uniti. La nota fa poi rilevare che la Germania accettò le proposte americane relative ai sottomarini, ma esse furono respinte dall'Inghilterra. Circa i casi del *Gulflight* e del *Cushing* la Germania farà un'inchiesta che potrà essere completata da una Commissione internazionale.

Nel caso del *Falaba* la nota rileva che passarono ventitre minuti fra il momento in cui il *Falaba* cercò di evitare la cattura ed il momento del lancio del siluro ed aggiunge che si constatò l'approssimarsi di navi sospette.

NEW YORK, 31. — La risposta tedesca ha prodotto delusione e profondo sentimento di inquietudine nei circoli ufficiali di Washington, dove si crede che la Germania non è riuscita a rispondere alle domande che le sono state rivolte.

Il presidente Wilson era assente quando giunse la Nota e Bryan si è astenuto da ogni commento, ma non si dissimula che la risposta crea una grave situazione tra gli Stati Uniti e la Germania.

Si crede che il presidente Wilson risponderà tra 24 o 48 ore.

DEDEAGATCH, 31. — I Giovani turchi hanno deliberato sulle conseguenze dell'intervento italiano nei riguardi della Turchia. Essi hanno considerato i seguenti punti:

1. La possibilità dell'invio di rinforzi italiani nei Dardanelli e il disimpegno della flotta francese che sorvegliava la flotta austriaca nell'Adriatico.

2. L'intervento dell'Italia romperà l'indecisione degli Stai balcanici trattenuti da un eventuale successo dei tedeschi.

3. L'impossibilità dell'invasione della Serbia da parte degli austro-tedeschi che avrebbe costituito la salvezza di Costantinopoli.

I Giovani turchi hanno considerato la questione della pace separata per conservare Smirne. Il ministro della guerra, Enver Pascià, ha dichiarato che gli alleati rifiuterebbero di offrire condizioni accettabili dopo i sacrifici fatti ai Dardanelli ed ha sostenuto la intera solidarietà con la Germania i cui sottomarini turbano le operazioni degli alleati.

Il ministro dell'interno Talaat bey ha dichiarato che i nemici più temibili per la Turchia sono la Grecia e la Bulgaria. Il Consiglio dei Giovani turchi non ha preso alcuna decisione.

SOFIA, 31 (ufficiale). — Con decreti Reali il ministro di Bulgaria a Roma Rizoff è trasferito a Berlino al posto del generale Markoff, che assume altre funzioni.

Il ministro di Bulgaria a Parigi Stancioff è trasferito a Roma. Il segretario di Gabinetto segreto del Re, Alessandro Grekoff, rientrando di nuovo nella carriera diplomatica come gran consigliere di Legazione, è stato nominato incaricato di affari a Parigi. Il primo segretario della Legazione bulgara a Costantinopoli Yanco Peeff è nominato console generale nella stessa città al posto di Manoloff che cessa dalle sue funzioni.

Il console generale bulgaro ad Alessandria, Gieko Dobreff, è distaccato alla legazione di Costantinopoli. Infine il secondo segretario della legazione bulgara a Berlino, dott. Anastasoff, è promosso a primo segretario.

LONDRA, 1 (ufficiale). — Sir E. Grey ha ricevuto dai medici il consiglio di astenersi da ogni lavoro per un breve periodo, allo scopo di riposare la vista. Durante la sua assenza lord Crewe assumerà l'*interim* degli affari esteri.

NOTIZIE VARIE

Il commercio degli Stati Uniti. — Nel mese di febbraio negli Stati Uniti d'America la esportazione segna una cifra mai raggiunta nella storia di quel paese, mentre la importazione è di poco superiore a quella di gennaio.

Questo grande aumento di esportazione si deve principalmente al grano ed al materiale da guerra, che ha fornito.

Febbraio 1915: Esportazione doll. 298.727.757 — Importazione dollari 125.123.391.

Gennaio 1915: Esportazione doll. 267.801.370 — Importazione dollari 122.265.267.

Febbraio 1914: Esportazione doll. 173.920.145 — Importazione dollari 148.041.776.

La esportazione di febbraio 1915 è stata superiore del 72 0/0 a quella del febbraio 1914, mentre la importazione fu inferiore del 15 0/0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

30 maggio 1915

L'altezza della stazione è di metri	50 60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	759.4
Termometro centigrado al nord	24 4
Tensione del vapore, in mm.	12.08
Umidità relativa, in centesimi	53
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	16
Stato del cielo	1/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	24.8
Temperatura minima, id.	15.7
Pioggia in mm.	10.8

30 maggio 1915

In Europa nelle 24 ore: pressione massima 761 sulla Grecia ed al nord-ovest della Spagna; pressione minima 755 sulle coste baltiche e boemia.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica salita ovunque fino 4 mm. Sicilia; temperatura stazionaria Sardegna, Piemonte, Lombardia, quasi ovunque salita rimanente; cielo vario a sud e isole, nuvoloso con pioggie temporalesche altrove.

Barometro: massimo 760 Sicilia, minimo 756 Val Padana.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti moderati 4° quadrante, cielo nuvoloso, pioggie temporalesche, temperatura aumentata.

Regioni appenniniche: venti moderati meridionali, cielo nuvoloso, pioggie temporalesche specie al nord e centro, temperatura stazionaria

Versante adriatico: venti moderati 3° quadrante sull'alto versante del 2° quadrante sul rimanente, cielo vario sulle località meridionali, nuvoloso con pioggie altrove, temperatura stazionaria, mare mosso.

Versante tirrenico: venti moderati 3° quadrante sulle alte e medie regioni, into no sud pel rimanente, cielo vario sulle località meridionali, nuvoloso altrove con pioggie temporalesche specie al nord, temperatura aumentata, mare mosso.

Versante jonico: venti moderati 2° quadrante, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati meridionali, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 30 maggio 1915.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	mosso	20 0	18 0
San Remo	sereno	calmo	23 0	16 0
Genova	coperto	legg. mosso	20 0	18 0
Spezia	coperto	legg. mosso	21 0	17 0
Piemonte				
Cuneo	coperto	—	24 0	13 0
Torino	3/4 coperto	—	19 0	15 0
Alessandria	coperto	—	24 0	17 0
Novara	coperto	—	25 0	13 0
Domodossola	1/2 coperto	—	20 0	12 0
Lombardia				
Pavia	coperto	—	24 0	15 0
Milano	coperto	—	22 0	16 0
Como	coperto	—	20 0	14 0
Sondrio	3/4 coperto	—	25 0	12 0
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	coperto	—	23 0	10 0
Cremona	coperto	—	28 0	16 0
Mantova	1/2 coperto	—	28 0	17 0
Veneto				
Verona	coperto	—	25 0	16 0
Belluno	coperto	—	20 0	13 0
Udine	3/4 coperto	—	21 0	15 0
Treviso	1/2 coperto	—	25 0	14 0
Vicenza	coperto	—	24 0	16 0
Venezia	coperto	calmo	26 0	16 0
Padova	1/2 coperto	—	25 0	15 0
Rovigo	coperto	—	25 0	15 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	coperto	—	23 0	16 0
Parma	coperto	—	23 0	16 0
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	3/4 coperto	—	24 0	16 0
Ferrara	1/2 coperto	—	25 0	15 0
Bologna	3/4 coperto	—	26 0	17 0
Forlì	coperto	—	25 0	16 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	calmo	26 0	15 0
Ancona	coperto	calmo	24 [illegible]	17 0
Urbino	3/4 coperto	—	20 0	15 0
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	24 0	13 0
Perugia	coperto	—	22 0	13 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Toscana				
Lucca	piovoso	—	23 0	16 0
Pisa	coperto	—	24 0	15 0
Livorno	coperto	—	23 0	18 0
Firenze	piovoso	mosso	22 0	16 0
Arezzo	coperto	—	24 0	14 0
Siena	—	—	—	—
Grosseto	3/4 coperto	—	24 0	17 0
Lazio				
Roma	sereno	—	23 0	16 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	1/2 coperto	—	27 0	14 0
Chieti	sereno	—	23 0	17 0
Aquila	—	—	—	—
Agnone	1/2 coperto	—	20 0	11 0
Foggia	sereno	—	28 0	17 0
Bari	1/4 coperto	—	28 0	18 0
Lecce	coperto	—	26 0	18 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	sereno	—	26 0	17 0
Caserta	1/2 coperto	—	27 0	16 0
Napoli	3/4 coperto	mosso	23 0	17 0
Benevento	1/2 coperto	—	25 0	14 0
Avellino	—	—	—	—
Mileto	1/4 coperto	—	28 0	15 0
Potenza	1/2 coperto	—	22 0	13 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—
Sicilia				
Trapani	coperto	calmo	26 0	18 0
Palermo	nebbioso	—	26 0	16 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	24 0	16 0
Messina	1/4 coperto	calmo	25 0	16 0
Catania	3/4 coperto	calmo	26 0	16 0
Siracusa	3/4 coperto	—	26 0	16 0
Sardegna				
Sassari	3/4 coperto	—	23 0	16 0
Cagliari	sereno	calmo	25 0	13 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.